

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3222 del 10/06/2026
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA AIMAG S.P.A. INSTALLAZIONE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO), SITA IN VIA VALLE N.21, LOC. FOSSOLI, IN COMUNE DI CARPI (MO). (RIF. INT. N. 124/00664670361) MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3378 del 10/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Modena
Responsabile adottante	Marzia Conventi

Questo giorno dieci GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA **AIMAG S.P.A.** – INSTALLAZIONE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI (IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO), SITA IN VIA VALLE N.21, LOC. FOSSOLI, IN COMUNE DI CARPI (MO). (RIF. INT. N. 124/00664670361)

MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

visto il D.Lgs. 36/03 del 13/01/2003 “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;
- la Determinazione Dirigenziale n. 373 del 10/01/2025 dell’Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna “*Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018*”;

richiamata, inoltre, la D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 1991 “Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22”;

richiamata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di riesame di cui alla **Determinazione n. 3849 del 28/07/2022** rilasciata da Arpae ad AIMAG S.p.A., avente sede legale in Via Maestri del Lavoro n. 38 a Mirandola (MO), in qualità di gestore dell'installazione esistente per il recupero di rifiuti non pericolosi (trattamento biologico) con una capacità superiore a 75 Mg al giorno (punto 5.3.b.1 All. VIII - D.Lgs. 152/06), sita in Via Valle n. 21, in Loc. Fossoli di Carpi (MO);

richiamate le **Det. n. 401 del 27/01/2023**, **Det. n. 2757 del 29/05/2023**, **Det. n. 6882 del 29/12/2023** e la **Det. n. 3546 del 25/06/2024** di modifiche non sostanziali AIA rilasciate da ARPAE di Modena;

richiamata, in particolare, la **Determinazione n. 6894 del 10/12/2024** di 5^a modifica ed Aggiornamento AIA a seguito dell'aggiunta presso l'installazione del Trattamento Meccanico (operazione D9), con la quale sono stati sostituiti tutti gli atti suddetti;

richiamato il successivo **nulla osta prot. n. 231001 del 19/12/2024** rilasciato a seguito di richieste di modifiche non sostanziali che non hanno comportato aggiornamento dell'AIA;

richiamate le **Det. n. 2807 del 14/05/2025**, **Det. n. 4013 del 11/07/2025** e **Det. n. 7391 del 30/12/2025** di modifiche non sostanziali AIA;

richiamata, inoltre, la **Determinazione n. 4429 del 31/7/2025** con cui sono stati assunti i nuovi valori di fondo per le falde superficiale e intermedia (per i parametri Arsenico, Boro, Ferro, Manganese, Solfati) e profonda (per i parametri Ferro, Manganese e Boro) ed è stata dichiarata la chiusura del procedimento amministrativo avviato ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06 sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi;

vista la **comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA** presentata da AIMAG S.p.A. mediante il Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" in data 30/01/2026 (assunta agli atti con prot. n. 19247 del 30/01/2026) con la quale viene richiesta la possibilità di poter attivare le seguenti due filiere di produzione EoW:

- come substrato per biofiltri;
- come biomassa legnosa combustibile;

richiamata la comunicazione di interruzione termini del procedimento e richiesta di documentazione integrativa a quanto presentato nella domanda suddetta, inviata da Arpae con prot. n. 39871 del 03/03/2026; in cui, inoltre, viene specificato che "*il termine di sessanta giorni di cui all'art. 29-nonies, comma 1 della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 in riferimento alla comunicazione di modifica presentata decorrerà a partire dalla data di presentazione della documentazione integrativa richiesta*";

vista la documentazione integrativa presentata dal gestore in data 10/04/2026 mediante Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" (assunta agli atti con prot. n. 65473 del 10/04/2026) e le successive integrazioni volontarie assunte agli atti con prot. n. 101295 del 04/06/2026 con le quali, oltre a quanto richiesto da Arpae in merito agli EoW suddetti, viene comunicata la volontà di apportare le seguenti ulteriori modifiche:

- variazioni alle tubazioni a servizio del biofiltro collegato al punto di emissione E4 (aspirazione vasca 6);
- possibilità di variare temporaneamente le attività svolte nel Capannone 2 nel caso in cui si dovesse interrompere il trattamento meccanico dell'RSU a seguito di emanazione di un atto regionale che va a modificare l'attuale Piano Regionale dei Rifiuti;

considerato che il gestore, in dettaglio, nelle documentazioni suddette richiede:

1. l'attivazione di due filiere di produzione, con operazione R3, di EoW da rifiuto lignocellulosico ingressato in R13. I materiali per i quali verrebbe a cessare la qualifica di rifiuto sono da

intendersi EoW riconducibili all'art. 184 ter, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 "caso per caso" e saranno definiti in **substrato per biofiltro e biomassa legnosa combustibile**. E' stato effettuato il confronto con le Linee Guida SNPA n. 41/2022 per entrambe le tipologie di prodotti, di seguito si riporta il dettaglio per ognuno degli EoW richiesti.

i. Substrato per Biofiltro

Confronto con le condizioni di cui al comma 1 dell'art. 184-ter:

- a) l'EoW che va a prodursi presenta le stesse caratteristiche prestazionali del legno vergine, come materia prima, che viene utilizzato ad oggi come substrato dei biofiltri per il trattamento delle arie esauste, con una percentuale di sostituzione della materia prima naturale del 100% nel rispetto dei parametri e dei limiti previsti dalla normativa di riferimento, unitamente ad altri ritenuti qualificanti per il prodotto stesso (riportati in apposita tabella nella domanda presentata). Infatti, dall'attività di separazione delle frazioni non idonee, separazione delle diverse frazioni lignocellulosiche, triturazione e/o cippatura con eventuale deferrizzazione ed eventuale vagliatura del materiale si riesce ad ottenere un materiale della pezzatura richiesta per la formazione di un substrato legnoso, attraverso il controllo dei parametri individuati;
- b) il materiale verrà prodotto prevalentemente per i biofiltri presenti negli impianti di AIMAG e/o, su specifica richiesta, di impianti esterni. L'EoW verrà prodotto a necessità quando è prevista la sostituzione del materiale biofiltrante in impianto, o quando richiesto da impianto esterno, comunque si prevede uno stoccaggio per un massimo di tre mesi;
- c) per il prodotto non esiste una legislazione specifica ma, anche a seguito dell'esperienza di gestione, possono essere definiti degli standard tecnici tipici di un biofiltro che definiscono le caratteristiche prestazionali attese (riportati in apposita tabella nella domanda presentata). Non sono previste analisi di parametri di processo perché trattasi di un trattamento fisico (triturazione e vagliatura). Il controllo è effettuato sul prodotto finito con i parametri individuati, prima dell'utilizzo o della eventuale commercializzazione;
- d) il materiale EoW verrà prodotto con rifiuti che non sono definiti pericolosi, sui quali verranno effettuati unicamente trattamenti meccanici e che possiede le caratteristiche fisiche e merceologiche del cippato di legno vergine, pertanto, si ritiene che dal suo utilizzo non si possa determinare nessun impatto.

Confronto con i criteri dettagliati all'art. 184-ter comma 3:

- a) i materiali che s'intende impiegare nelle operazioni di recupero in questa filiera sono i rifiuti ligno-cellulosici corrispondenti ai codici **EER 02 01 07, 03 01 01, 03 01 05, 03 03 01, 15 01 03, 17 02 01, 19 12 07, 20 02 01** provenienti dalla raccolta differenziata e da interventi agricoli, selvicolturali e dalla manutenzione del verde pubblico e privato, matrice vegetale proveniente da lavorazioni meccaniche e dal trattamento aria, legno vergine di corteccia, segatura, refili, cascami di lavorazione, imballaggi in legno, frazione legnosa proveniente da altri impianti.

Il materiale cellulosico dovrà essere > 95%, con assenza di rifiuti pericolosi.

Le caratteristiche merceologiche sui rifiuti in ingresso verranno verificate 2 volte l'anno, secondo i parametri riportati nella tabella seguente, così come previsto nella procedura "Gestione dell'attività di produzione del substrato per biofiltro (EOW) - **COMP 34**" allegata alla domanda di modifica non sostanziale AIA e successive integrazioni.

Per quanto riguarda il controllo documentale, il riferimento è la procedura "Gestione registri e formulari impianti Ambiente" in uso.

Parametri	U.d.m.
<i>Materiali plastici</i>	%
<i>Materiale celluloso</i>	%
<i>Materiali metallici</i>	%
<i>Materiale organico</i>	%
<i>Materiali inerti</i>	%
<i>Tessuti</i>	%
<i>Rifiuti urbani pericolosi</i>	%
<i>Altri materiali indifferenziati</i>	%
<i>Sottovaglio (< 20 mm)</i>	%
<i>Umidità</i>	%
<i>Ceneri</i>	%ss
<i>Peso specifico apparente</i>	Kg/dm ³
<i>Potere calorifico inferiore</i>	KJ/kg

- b) I rifiuti vengono ingressati sia con messa in riserva R13, con eventuale riduzione volumetrica, e/o con avvio a recupero R3. Le tecniche di trattamento applicate sono:
- separazione delle frazioni non idonee con mezzi meccanici e manuali ed eventuale separazione delle diverse frazioni lignocellulosiche,
 - una triturazione e/o cippatura con eventuale deferrizzazione;
 - una vagliatura del materiale (eventuale);
 - alla fine del processo, lo stoccaggio della biomassa.

Non è previsto un monitoraggio dei parametri di processo visto che si tratta di trattamenti di tipo fisico ed il controllo è effettuato sul prodotto finito.

- c) Il prodotto EoW è definito ***Substrato per biofiltro*** ed è caratterizzato da biomassa legnosa frantumata o, sfibrata, prodotta a partire dalla frazione più grossolana. La pezzatura può variare dai 6 agli 80 mm in funzione dello strato di riempimento del biofiltro in cui sarà utilizzato. Per il prodotto verrà redatta una scheda tecnica informativa, che sarà mantenuta verificata e aggiornata con cadenza almeno annuale, messa a disposizione degli utilizzatori. Il lotto, che è costituito da materiale di pezzatura omogenea, può essere definito con quantità variabili (in funzione delle specifiche richieste), comprese fino a un massimo di 300 t con una tolleranza del 10%. Ogni variazione della pezzatura costituirà un nuovo lotto. La tracciabilità inizia con la registrazione del rifiuto lignocellulosico in entrata, con la quantificazione in peso della matrice idonea al processo ed il suo stoccaggio in apposita baia e la successiva riduzione volumetrica. Ogni lotto viene sottoposto a campionamento e analisi dei parametri indicati nella tabella che segue. I materiali non conformi verranno reimpiegati come strutturanti all'interno del processo di compostaggio. Anche la biomassa EoW ottenuta non è considerata sostanza pericolosa e, quindi, non è classificabile come sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP. In merito al REACH si applica l'esenzione di cui al punto 8 dell'Allegato V.

Parametri	U.d.m	Valore limite	Riferimenti normativi
Dimensione	mm	6 ≤ D ≤ 50-80; D > 50-80 D > 50 50 < D < 10	
Umidità alla consegna	w-%	≤ 50	Determina Direzione Generale ER n.4606 del 4/06/1999.
pH	-	4 ÷ 8,5	D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.
Contenuto di carbonio organico	w-% su s.s.	>20	
Impurezze: inerti, vetro, plastiche	w-% su s.s.	Totale ≤ 1; plastiche ≤ 2	

- d) L'impianto di compostaggio di Fossoli è certificato UNI EN ISO 9001 e 14001, in corso di validità e le procedure del sistema di gestione, che dimostrano il rispetto dei criteri EOW sono dettagliate nel SGA e riportate nella domanda di modifica presentata. In particolare, le procedure di controllo dei rifiuti in ingresso saranno quelle documentali e operative attualmente in vigore, riprese e formalizzate nella procedura "*Gestione dell'attività di produzione del substrato per biofiltro (EOW) - COMP 34*" unitamente a quelle definite nei documenti COMP12 "*Regolamento accessi impianto di recupero e compostaggio rifiuti*" e IMPA 1 "*Gestione registri e formulari impianti Ambiente*" in uso. Inoltre, è stata prevista specifica procedura COMP 9-S per la "*Gestione dello stoccaggio dei cumuli di materiale lignocellulosico*". Tutte le procedure sono state allegate alla domanda di modifica presentata e successive integrazioni.
- e) La dichiarazione di conformità utilizzata sarà quella allegata alla documentazione redatta ai sensi degli art. 47 e 38 del DPR 445/2000 (il modello viene riportato nella domanda di modifica presentata). Il rispetto dei criteri ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto viene attestato dal produttore mediante Dichiarazione di conformità redatta per ciascun lotto di materiale recuperato prodotto. Copia della dichiarazione sarà conservata, anche in formato elettronico, presso l'impianto di produzione o presso la sede legale, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono.

ii. Biomassa legnosa combustibile

Confronto con le condizioni di cui al comma 1 dell'art. 184-ter:

- l'EoW che intende produrre sarà una biomassa solida combustibile da utilizzare presso centrali termiche a servizio di impianti industriali per la produzione di energia elettrica e termica, in sostituzione di legno di origine naturale;
- il materiale verrà prodotto quando richiesto per la commercializzazione presso le centrali termiche a biomassa per produzione di energia, con tempi di stoccaggio dei materiali previsti di massimo 3 mesi;
- la legislazione specifica di prodotto applicabile è l'Allegato X Parte Quinta D.Lgs. 152/06 e norme UNI EN ISO 17225 - Biocombustibili solidi con riferimento alle norme UNI EN ISO 17225-4:2021 e UNI EN ISO 17225-9:2021. Non sono previste analisi di parametri di processo perché trattasi di un trattamento fisico (triturazione e vagliatura). Alla fine del processo il lotto è sottoposto a campionamento con le metodologie di cui alla norma UNI 10802 di più recente emanazione. Per ogni lotto sarà eseguita la verifica analitica sui parametri caratteristici (riportati in apposita tabella nella domanda presentata);

- d) il materiale EoW verrà prodotto con rifiuti che non sono definiti pericolosi, sui quali verranno effettuati unicamente trattamenti meccanici che, in quanto tali, non prevedono l'introduzione di ulteriori e diverse sostanze chimiche pericolose. La biomassa prodotta non rientra nella classificazione di sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP e, pertanto, non risulta soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione del Reg. CE/1272/2008 e s.m.i. Inoltre, la biomassa così prodotta si può considerare come una sostanza che non viene classificata come sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP e, pertanto, non risulti soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento.
- Per evitare che eventuali contaminanti possano, a seguito della combustione, passare in atmosfera, le limitazioni dovranno essere applicate ai rifiuti da cui si origina il prodotto. La valutazione di tali impatti verrà effettuata mediante la verifica del possesso delle caratteristiche fisiche e merceologiche assimilabili a quelle del materiale ligno-cellulosico vergine.

Confronto con i criteri dettagliati all'art. 184-ter comma 3:

- a) I materiali che s'intende impiegare nelle operazioni di recupero in questa filiera sono i rifiuti ligno-cellulosici corrispondenti ai codici **EER 02 01 03, 03 01 01, 03 01 05, 03 03 01, 15 01 03, 17 02 01, 19 12 07, 20 01 38 e 20 02 01** provenienti dalla raccolta differenziata e da interventi agricoli, selvicolturali e dalla manutenzione del verde pubblico e privato, matrice vegetale proveniente da lavorazioni meccaniche e dal trattamento aria, legno vergine di corteccia, segatura, refili, cascami di lavorazione, imballaggi in legno, frazione legnosa proveniente da altri impianti.

Il materiale cellulosico dovrà essere > 95%, con assenza di rifiuti pericolosi. I rifiuti saranno di legno vergine o post consumo/utilizzo sottoposto solamente a lavorazioni meccaniche, è escluso qualunque trattamento con sostanze chimiche.

Parametri	U.d.m.
Materiali plastici	%
Materiale cellulosico	%
Materiali metallici	%
Materiale organico	%
Materiali inerti	%
Tessuti	%
Rifiuti urbani pericolosi	%
Altri materiali indifferenziati	%
Sottovaglio (< 20 mm)	%
Umidità	%
Ceneri	% ss
Peso specifico apparente	Kg/dm ³
Potere calorifico inferiore	MJ/kg

Le caratteristiche merceologiche sui rifiuti in ingresso verranno verificate 2 volte l'anno, secondo i parametri riportati nella tabella a fianco, così come previsto nella procedura "Gestione dell'attività di produzione della biomassa legnosa Combustibile (EOW) - **COMP 35**" allegata alla domanda di modifica non sostanziale AIA e successive integrazioni.

Per quanto riguarda il controllo documentale, il riferimento è la procedura "Gestione registri e formulari impianti Ambiente" in uso.

- b) I rifiuti vengono ingressati sia con messa in riserva R13, con eventuale riduzione volumetrica, e/o con avvio a recupero R3. Le tecniche di trattamento applicate sono:
- separazione delle frazioni non idonee con mezzi meccanici e manuali ed eventuale separazione delle diverse frazioni lignocellulosiche,

- una triturazione e/o cippatura con eventuale deferrizzazione;
- una vagliatura del materiale (eventuale);
- alla fine del processo, lo stoccaggio della biomassa.

Non è previsto un monitoraggio dei parametri di processo visto che si tratta di trattamenti di tipo fisico ed il controllo è effettuato sul prodotto finito.

- c) Il prodotto EoW è definito **Biomassa legnosa combustibile** ed è caratterizzato da biomassa solida combustibile conforme alle norme UNI EN ISO 17225-1, 17225-4 E 17225-9. La pezzatura varia a seconda del contratto di commercializzazione da 3,15 a 300 mm.

Il lotto sarà costituito da materiale di pezzatura omogenea secondo le specifiche richieste dei clienti e può essere definito con quantità variabile (in funzione delle specifiche richieste) comprese fino a un massimo di 50 t con una tolleranza del 10%. La tracciabilità inizia con la registrazione del rifiuto lignocellulosico in entrata, con la quantificazione in peso della matrice idonea al processo e il suo stoccaggio in apposita baia e la successiva riduzione volumetrica. Ogni lotto viene sottoposto a campionamento secondo la norma UNI 10802 e analisi dei parametri indicati nella tabella sottostante.

Parametri	Dimensione della frazione principale/ tipologia	U.d.m	Valore limite	Riferimenti normativi
Frazione principale	P300	mm	3,15 mm < P ≤ 300 mm ≥ 60% in peso D < 50 mm D < 10 mm	
Frazione grossolana		mm	(≤15% in peso) >350 mm	
Lunghezza max		mm	≤ 500	
Frazione fine	< 3.15 mm/F30	w-%	≤ 30	
Umidità	Fino a M 55	w-% sul t.q.	≤15*	
Solventi organici clorurati		w-%	Assenti**	Allegato X alla Parte V del D.Lgs. n.152/2006.
Ceneri	Fino a A10.0	w-% sul s.s.	≤ 3*	UNI EN ISO 17225-4
Impurezze	Inerti, vetro, plastiche	w-% sul s.s.	Totale ≤ 1 plastiche ≤ 0,2	
P.C.I.	-	MJ/kg	≥15.000*	DM 22/2013
Azoto (N)	-	mg/kg su s.s.	N 1,0 ≤ 1,0	UNI EN ISO 17225-4
Zolfo (S)	-	mg/kg su s.s.	S 0.1 ≤ 0,1	UNI EN ISO 17225-4
Cloro (Cl)	-	mg/kg su s.s.	≤ 0,2	DM 22/2013
Arsenico	-	mg/kg su s.s.	≤ 1	UNI EN ISO 17225 -4
Cadmio	-	mg/kg su s.s.	≤ 2	UNI EN ISO 17225-4
Cromo	-	mg/kg su s.s.	≤ 10	UNI EN ISO 17225-4

Rame	-	mg/kg su s.s.	≤ 10	UNI EN ISO 17225-4
Piombo (pb)	-	mg/kg su s.s.	≤ 10	UNI EN ISO 17225-4
Mercurio	-	mg/kg su s.s.	≤ 0,1	UNI EN ISO 17225-4
Nichel	-	mg/kg su s.s.	≤ 10	UNI EN ISO 17225-4
Zinco	-	mg/kg su s.s.	≤ 100	UNI EN ISO 17225-4

* valore ottimale a cui tendere (rif. Decreto nr. 22 del 14 febbraio 2013). È ammessa la produzione di biomassa con valori superiori di umidità e di ceneri, e di valori inferiori di potere calorifico rispetto a quelli indicati, in quanto si tratta di caratteristiche di natura prettamente commerciale. La definizione dei valori limite è rimessa a specifici accordi tra produttore e utilizzatore.

**per "assenti" si intende un valore inferiore al limite di quantificazione/rilevabilità, ottenuto in funzione della metodica analitica utilizzata.

Fino alla fine delle analisi sopra citate e in attesa di relativo rapporto di prova conforme, il lotto di prodotto finito rimane stoccato nella baia dedicata. I materiali non conformi verranno reimpiegati come strutturanti all'interno del processo di compostaggio.

Relativamente all'applicazione del CLP la biomassa combustibile è ottenuta dal recupero di rifiuti che non contengono sostanze pericolose in concentrazioni tali da rendere pericolosi i rifiuti oggetto del recupero. Anche la biomassa ottenuta, pertanto, non è da considerare sostanza pericolosa e, quindi, non è classificabile come sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP. In merito al REACH si applica l'esenzione di cui al punto 8 dell'Allegato V. Viene redatta e conservata una scheda tecnica informativa relativa alla biomassa prodotta e sarà messa a disposizione degli utilizzatori e sarà mantenuta verificata ed aggiornata con cadenza almeno annuale. La scheda dati sarà aggiornata per ogni lotto.

- d) L'impianto di compostaggio di Fossoli è certificato UNI EN ISO 9001 e 14001, in corso di validità e le procedure del sistema di gestione, che dimostrano il rispetto dei criteri EOW sono dettagliate nel SGA e riportate nella domanda di modifica presentata. In particolare, le procedure di controllo dei rifiuti in ingresso saranno quelle documentali e operative attualmente in vigore, riprese e formalizzate nella procedura "Gestione dell'attività di produzione della biomassa legnosa Combustibile (EOW) - **COMP 35**" unitamente a quelle definite nei documenti COMP12 "Regolamento accessi impianto di recupero e compostaggio rifiuti" e IMPA 1 "Gestione registri e formulari impianti Ambiente" in uso. Inoltre, è stata prevista specifica procedura COMP 9-S per la "Gestione dello stoccaggio dei cumuli di materiale lignocellulosico". Tutte le procedure sono state allegate alla domanda di modifica presentata.
- e) La dichiarazione di conformità utilizzata sarà quella allegata alla documentazione redatta ai sensi degli art. 47 e 38 del DPR 445/2000 (il modello viene riportato nella domanda di modifica presentata). Il rispetto dei criteri ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto viene attestato dal produttore mediante Dichiarazione di conformità redatta per ciascun lotto di materiale recuperato prodotto. Copia della dichiarazione sarà conservata, anche in formato elettronico, presso l'impianto di produzione o presso la sede legale, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono;

2. la possibilità di poter modificare l'immissione del tubo di aspirazione delle emissioni di vasca 6 in modo tale che vengano convogliate a monte dello scrubber a servizio di E4 e subiscano anch'esse l'abbattimento degli inquinanti, con particolare riferimento all'ammoniaca ed alle sostanze odorogene;

3. la possibilità di variare temporaneamente le attività svolte nel Capannone 2 nel caso in cui si dovesse interrompere il trattamento meccanico dell'RSU a seguito di emanazione di un atto regionale che, per qualsiasi motivo, vada a modificare l'attuale Piano Regionale dei Rifiuti, impedendo l'accesso del RSU nell'impianto di Fossoli di Carpi. In particolare, le attività attualmente autorizzate per il capannone n. 2 sono le seguenti:

- trattamento meccanico del rifiuto urbano indifferenziato,
- stoccaggio della frazione umida da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato,
- stoccaggio del rifiuto urbano indifferenziato,
- stoccaggio sovrappeso da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato,

nel caso si verifichi la condizione suddetta, viene richiesta la possibilità di aggiungere alle attività consentite nello stesso lo stoccaggio degli ammendanti compostato misto (ACM) e compostato verde (ACV), che attualmente sono stoccati nel capannone 3, nel quale continuerebbero ad essere consentite le altre attività già autorizzate.

Tale richiesta fa seguito all'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna della **D.G.R. n. 306 del 02/03/2026** con la quale era stato disposto l'aggiornamento dei flussi per l'annualità 2026 e stabilito come impianto di destinazione finale dei rifiuti urbani indifferenziati il termovalorizzatore di Modena sino a rilascio di nuovo provvedimento di modifica del PRRB, poi emanato con **D.G.R. n. 769 del 18/05/2026**. Con tale delibera è stata autorizzata la riattivazione dei flussi di RSU nell'impianto di Fossoli di Carpi, con conseguente riattivazione del trattamento meccanico di Fossoli a partire dal 01/06/2026.

Nel caso si presentasse nuovamente tale situazione (fermata del TM, in attesa della riattivazione dello stesso) il capannone 2 nella fase transitoria rimarrebbe vuoto ed inutilizzato. Anche la frazione secca derivante dal trattamento dei rifiuti presenti presso il TM di Fossoli dovrebbe essere avviata a destinazione diversa da quella attualmente prevista.

All'atto della comunicazione di riattivazione dei flussi di trattamento meccanico dei Rifiuti Urbani Indifferenziati attraverso apposito aggiornamento dell'attuale PRRB, il reimpiego di capannone 2 e, quindi, la riattivazione dell'attività di trattamento, sarebbe necessariamente vincolata al completamento delle fasi di lavorazione in corso sotto capannone 3.

La domanda di modifica e successive integrazioni oltre che dagli allegati già citati è corredata anche dalle seguenti due planimetrie:

- *“Allegato 3D - Planimetria Depositi e Stoccaggi - rev. 02, datata 23/01/2026”*, presentata con domanda del 30/01/2026, relativa alla situazione di normale regime, con funzionamento TM ed indicazione dell'area di deposito dell'End of Waste che si intende produrre;
- *“Allegato 3D - Planimetria Depositi e Stoccaggi - rev. 03, datata 03/06/2026”*, presentata con le integrazioni volontarie del 04/06/2026, vigente nella fase transitoria con TM in fermata, modifica stoccaggi nel capannone 2 ed indicazione dell'area di deposito dell'End of Waste che si intende produrre;

dato atto che in data 19/01/2026 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

richiamato il contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di Modena di Arpae – Unità Presidio Territoriale di Carpi recante prot. n. 102458 del 05/06/2026 in cui per le modifiche presentare sono riportate le seguenti analisi e valutazioni:

1. in merito alla richiesta di poter attivare n. 2 filiere di produzione EoW “caso per caso” (substrato per biofiltri e biomassa legnosa combustibile):

- a. si prende atto che “[...] La ditta si è confrontata con le Linee Guida SNPA n. 41/2022 per entrambe le tipologie di prodotti [...]”
- b. relativamente al EoW **Substrato per biofiltro**
- “[...] Con riferimento alle Linee Guida SNPA, si ritiene che il caso in esame possa ricadere al **punto 7 della Tabella 4.3**, ovvero, “Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti)” di cui al punto 9.1 dell’All.1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/98 prevede l’impiego diversi codici EER e il recupero in altre attività. Il Gestore, infatti, prevede l’impiego di codici EER non previsti nel DM 05/02/1998 alla tipologia 9.1 e 9.2 Allegato 1 Suballegato1, in particolare: 02 01 07, 03 03 01 e 20 02 01[...];”;
- c. relativamente al EoW **Biomassa legnosa combustibile**
- “[...] Con riferimento alle Linee Guida SNPA, si ritiene che il caso in esame possa ricadere al **punto 7 della Tabella 4.3**, ovvero, “Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti)” di cui al punto 9.1 dell’All.1 Suballegato 1 del D.M. 05/02/98 prevede l’impiego diversi codici EER e il recupero in altre attività. Il Gestore, infatti, prevede l’impiego di codici EER non previsti nel DM 05/02/1998 alla tipologia 3, Allegato 2 Suballegato1, in particolare: 15 01 03, 17 02 01, 20 01 38 e 20 02 01 [...]”;
- d. per entrambi gli EoW richiesti:
- “[...] Il Gestore si è confrontato con tutte le condizioni previste da a) a d) e i criteri dettagliati da a) ad e) con particolare definizione dei criteri d) ed e) della tab. 4.1 delle Linee Guida SNPA n. 41/2022[...].”
 - “[...] In particolare, per quanto riguarda il punto d), il Gestore risulta in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001 e 14001 in corso di validità e le procedure del sistema di gestione, che dimostrano il rispetto dei criteri EOW, sono:
 - procedura accettazione rifiuti;
 - Monitoraggio dei parametri di processo: dimensioni, umidità, pH, carbonio organico, impurezze, solventi organici clorurati;
 - Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti;
 - Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi UNI 10802;
 - Definizione e tracciabilità del lotto EoW;
 - Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica di conformità;
 - Procedura per la qualifica e l’addestramento del personale addetto all’accettazione e alla movimentazione dei rifiuti;
 - Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita.
 - “[...] Le procedure di controllo dei rifiuti in ingresso saranno quelle documentali e operative attualmente in vigore, riprese e formalizzate nelle procedure “Gestione dell’attività di produzione del substrato per biofiltro (EOW) - COMP 34”, “Gestione dell’attività di produzione della biomassa legnosa Combustibile (EOW) - COMP 35”, unitamente a quelle definite nei documenti “Regolamento accessi impianto di recupero e compostaggio rifiuti - COMP12” e “Gestione registri e formulari impianti Ambiente - IMPA 1” in uso. Il Gestore ha inoltre previsto specifica procedura per la “Gestione dello stoccaggio dei cumuli di materiale lignocellulosico - COMP 9-S”.

Il dettaglio delle prescrizioni/condizioni relative alla produzione dei due EoW richiesti è riportato interamente nella sezione prescrittiva del presente atto di modifica AIA;

2. in merito alla modifica dell'immissione del tubo di aspirazione della vasca 6 a monte dello scrubber collegato al punto di emissione E4 la stessa “[...] si configura come un miglioramento dell'efficienza di abbattimento dell'impianto pertanto nulla osta a quanto richiesto[...];
3. “[...] La modifica proposta per le future fasi transitorie e fino all'emanazione degli atti di ripristino della destinazione finale dei rifiuti urbani indifferenziati destinati al trattamento meccanico, si ritiene accettabile visto che di fatto non modifica i quantitativi e/o i flussi in ingresso/uscita dall'impianto ma, interessa unicamente un aspetto gestionale .

Risulta vincolante che, nel momento in cui verranno riattivati i flussi al trattamento meccanico, l'attività potrà essere ripresa solo al termine del completamento delle fasi di lavorazione in corso sotto al capannone 3 e/o al riposizionamento degli ammendanti all'interno delle aree già autorizzate con conseguente ripristino delle normali condizioni di utilizzo degli spazi [...]

“[...] Il Gestore dovrà provvedere ad effettuare una comunicazione ad ARPAE indicando la data di inizio delle attività del periodo denominato “fase transitoria”. Successivamente all'atto di ripristino dei flussi al TM, dovrà comunicare i tempi necessari al ripristino delle condizioni normali [...]”.

Nel contributo tecnico è presente la tabella in cui viene dettagliata la tipologia delle attività che possono essere svolte nei capannoni 2 e 3 sia nella situazione di normale funzionamento dell'installazione, che nella fase transitoria. La condizione di utilizzo dei capannoni in fase transitoria sarà definita dagli atti regionali di modifica dei flussi da inviare a trattamento meccanico;

condividendo interamente le valutazioni riportate nel contributo suddetto, i cui contenuti e prescrizioni sono recepiti e riportati in dettaglio nel presente atto;

considerato che per quanto riguarda l'attivazione delle due filiere di produzione EoW “caso per caso”:

- dall'istruttoria svolta è stata verificata la sussistenza delle condizioni e dei criteri di cui al comma 3 dell'art. 184 ter del D.Lgs. n.152/2006, che risultano essere rispettati ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto richiesta, riportati in premessa al presente atto e negli allegati alla domanda di modifica presentata e relative integrazioni;
- la cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali prodotti è subordinata all'esito positivo delle verifiche dei requisiti riportati in premessa al presente atto e negli allegati alla domanda di modifica presentata e relative integrazioni, comprensivi dell'esecuzione degli accertamenti analitici, nonché, alla sottoscrizione della “Dichiarazione di Conformità”, che dovrà essere fornita all'impianto di destinazione unitamente ai documenti di trasporto;

ritenuto necessario specificare che le planimetrie di riferimento dei “Depositi e stoccaggi” debbano essere le seguenti:

1. nelle normali condizioni di esercizio dell'installazione: “Allegato 3D - Planimetria Depositi e Stoccaggi - rev. 02, datata 23/01/2026”, presentata con domanda del 30/01/2026, con funzionamento TM ed indicazione dell'area di deposito dell'End of Waste che si intende produrre;
2. nella fase transitoria: “Allegato 3D - Planimetria Depositi e Stoccaggi - rev. 03, datata 03/06/2026”, presentata con le integrazioni volontarie del 04/06/2026, con TM in fermata, modifica stoccaggi nel capannone 2 ed indicazione dell'area di deposito dell'End of Waste;

considerato necessario che il gestore comunichi l'avvenuto convogliamento delle emissioni di vasca 6 a monte dello scrubber a servizio di E4;

verificato che le modifiche comunicate non variano le operazioni e le capacità autorizzate, non hanno impatti sulle matrici ambientali, si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Allegato I dell'AIA, in particolare:

- la Sezione D2.2 aggiungendo prescrizione specifica che regola la fase transitoria (TM in fermata a seguito di emanazione di specifico atto regionale di modifica dei flussi dei rifiuti) qualora si verifichi;
- le Sezioni D2.4 e D2.8 specificando le attività previste nel capannone 2 in fase transitoria;
- la Sezione D3.1.1 *“Monitoraggio e controllo materie prime, End of Waste e rifiuti sottoposti a trattamento”* aggiungendo le voci relative ai monitoraggi associati ai due nuovi EoW richiesti;

ritenuto, inoltre, necessario che il gestore, nelle tempistiche indicate nella successiva sezione prescrittiva, presenti appendice alle garanzie finanziarie già agli atti, aggiornate tenendo conto del presente atto;

viste:

- L. n. 56/2014 recante *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni”*;
- L.R. n. 13/2015 di *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- D.D.G. n. 151/2025 di Revisione dell'Assetto organizzativo generale di cui alla D.D.G. n. 130/2021;
- D.G.R. n. 31/2026 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 151/2025;
- D.D.G. n. 7/2026 di revisione e approvazione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025 con approvazione del Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna con la quale, a fare data dal 01/03/2026, le posizioni dirigenziali di *“Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni”* e di *“Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni”* vengono modificate e rinominate *“Responsabile di Area Autorizzazioni ambientali e Energia”* e *“Responsabile di Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia”*;
- DET. n. 152/2026 di recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n. 7/2026 relativamente alle posizioni dirigenziali dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e nella D.D.G. n. 14/2026 riferito agli incarichi di funzione istituiti sulle funzioni del demanio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Centro;
- D.D.G. n. 19/2026 di revisione del Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro e assegnazione del Coordinamento Regionale delle Aree Autorizzazioni e Concessioni;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 13 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Anna Maria Manzieri dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1185 del 16 luglio 2025 di conferimento all'Ing. Paolo Ferrecchi dell'incarico di Direttore Generale di Arpae;

- la Determinazione n.766 del 28/10/2025 di conferimento dell'incarico di funzione per l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Modena alla dott.ssa Marzia Conventi;
reso noto che:
- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 42 del 25/03/2026, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro dott.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 42 del 25/03/2026;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
per quanto precede,

l'Incaricata di funzione determina

- **di modificare ed aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione n. 6894 del 10/12/2024** e ss.mm. (in particolare, Det. n. 6894 del 10/12/2024 di 5[^] mod. e Aggiornamento) rilasciate ad AIMAG S.P.A. avente sede legale in Via Maestri del Lavoro n. 38 a Mirandola (MO), in qualità di gestore dell'installazione esistente per il recupero di rifiuti non pericolosi (trattamento biologico - compostaggio) con una capacità superiore a 75 Mg al giorno (punto 5.3.b.1 All. VIII - D.Lgs. 152/06) sita in Via Valle n. 21 in Loc. Fossoli, in Comune di Carpi (MO), come di seguito indicato:
 - a) alla **Sezione D2.2** "Comunicazioni e requisiti di notifica" dell'Allegato I dell'AIA (in particolare, allegato alla Det. n. 4013 del 11/07/2025) sono apportate le seguenti **modifiche**:
 - i. viene **aggiunta** la seguente **prescrizione n. 19**:

"19. La condizione di utilizzo alternativo del capannone 2 rispetto al normale assetto autorizzato - **FASE TRANSITORIA** - può essere attuata solo a seguito di modifica dei flussi dei rifiuti da inviare a trattamento meccanico, effettuata mediante rilascio di specifici atti di modifica al PRRB (Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate) emanati dalla Regione Emilia Romagna. A tal proposito, il gestore dovrà comunicare ad Arpae di Modena:

 - la data di inizio delle attività del periodo denominato "**fase transitoria**";
 - successivamente, a seguito dell'atto di ripristino dei flussi al TM (sempre mediante atto regionale), la data esatta di ripristino delle normali condizioni di utilizzo degli spazi.

Nella fase transitoria la planimetria di riferimento è "**Allegato 3D - Planimetria Depositi e Stoccaggi - rev. 03, datata 03/06/2026**", presentata con le integrazioni volontarie del 04/06/2026, con TM in fermata, modifica stoccaggi nel capannone 2 ed indicazione dell'area di deposito dell'End of Waste";
 - ii. viene **aggiunta** la seguente **prescrizione n. 20**:

"20. Il gestore deve comunicare ad Arpae l'avvenuto convogliamento delle emissioni di vasca 6 a monte dello scrubber a servizio di E4";

b) alla **prescrizione n.1** (quadri delle emissioni dello stato di fatto e dello stato futuro) della **Sezione D2.4** “Emissioni in atmosfera” dell’**Allegato I** (in particolare, allegato alla Det. n. 7391 del 30/12/2025) le tabelle riportanti il dettaglio delle aree aspirate e convogliate al punto di emissione **E1** sono modificate come riportato di seguito:

A. STATO DI FATTO

(*) L'emissione E1 è suddivisa come segue:

Area aspirata	Denominazione linea	Ventilatore	collocazione ventilatori	Portata Nm ³ /h
Fossa stoccaggio <u>attività cessata</u>	Linea A	U801	capannone di selezione nord	21.000
Selezione e stabilizzazione rifiuto urbano indifferenziato (capannone selezione) <u>attività cessata</u>	Linea B	U803		21.000
CAPANNONE 1 <ul style="list-style-type: none"> ● stabilizzazione della frazione organica da selezione meccanica del rifiuto urbano indifferenziato; ● maturazione dopo digestione anaerobica e aerobica dei rifiuti da raccolta differenziata; ● vagliatura ACM ed ACV; ● vagliatura biostabilizzato; ● stoccaggio sovralli plastici da vagliatura biostabilizzato e ammendante; ● stoccaggio sovralli legnosi da vagliatura ammendante; ● stoccaggio biostabilizzato in attesa di vagliatura; ● stoccaggio biostabilizzato vagliato; ● stoccaggio ammendante compostato misto; ● stoccaggio ammendante compostato verde 	Linea C	U901	box lato nord biofiltro E1	30.500
CAPANNONE 2 <ul style="list-style-type: none"> ● trattamento meccanico del rifiuto urbano indifferenziato; ● stoccaggio della frazione umida da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato; ● stoccaggio del rifiuto urbano indifferenziato; ● stoccaggio sovrallo da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato. <p><u>Fase transitoria in caso di sospensione dei flussi al TM per emanazione atti Regione Emilia Romagna (rif. prescrizione specifica per gestione fase transitoria)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● stoccaggio ammendante compostato misto; ● stoccaggio ammendante compostato verde. 				
CAPANNONE 3 <ul style="list-style-type: none"> ● maturazione dopo digestione anaerobica e aerobica dei rifiuti da raccolta differenziata; ● vagliatura ACM ed ACV; ● vagliatura biostabilizzato; ● stoccaggio sovralli plastici da vagliatura biostabilizzato e ammendante; ● stoccaggio sovralli legnosi da vagliatura ammendante; ● stoccaggio biostabilizzato in attesa di vagliatura; ● stoccaggio biostabilizzato vagliato; ● stoccaggio ammendante compostato misto; ● stoccaggio ammendante compostato verde; ● stoccaggio del rifiuto urbano indifferenziato; ● stoccaggio della frazione umida da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato; ● stoccaggio sovrallo da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato. <p><u>In caso di spostamento del TM in capannone 3 per manutenzione capannone 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● trattamento meccanico del rifiuto urbano indifferenziato; ● stoccaggio della frazione umida da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato; ● stoccaggio del rifiuto urbano indifferenziato; ● stoccaggio sovrallo da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato. 	Linea D	U902	box lato sud biofiltro E1	101.000

CAPANNONE E Vagliatura <ul style="list-style-type: none"> • vagliatura ACM ed ACV; • vagliatura biostabilizzato; • stoccaggio sovralli plastici da vagliatura biostabilizzato e ammendante; • stoccaggio sovralli legnosi da vagliatura ammendante; • stoccaggio biostabilizzato in attesa di vagliatura; • stoccaggio biostabilizzato vagliato; • stoccaggio ammendante compostato misto; • stoccaggio ammendante compostato verde. 	Linea E	U901	box lato nord biofiltro E1	12.000
---	---------	------	----------------------------	--------

B. STATO AL TERMINE DEGLI ADEGUAMENTI

(*) L'emissione **E1** è suddivisa come segue:

Area aspirata	Denominazione linea	Ventilatore	collocazione ventilatori	Portata Nm ³ /h
CAPANNONE 1 <ul style="list-style-type: none"> • stabilizzazione della frazione organica da selezione meccanica del rifiuto urbano indifferenziato; • maturazione dopo digestione anaerobica e aerobica dei rifiuti da raccolta differenziata; • vagliatura ACM ed ACV; • vagliatura biostabilizzato; • stoccaggio sovralli plastici da vagliatura biostabilizzato e ammendante; • stoccaggio sovralli legnosi da vagliatura ammendante; • stoccaggio biostabilizzato in attesa di vagliatura; • stoccaggio biostabilizzato vagliato; • stoccaggio ammendante compostato misto; • stoccaggio ammendante compostato verde 	Linea C	U901	box lato nord biofiltro E1	30.500
CAPANNONE 2 <ul style="list-style-type: none"> • trattamento meccanico del rifiuto urbano indifferenziato; • stoccaggio della frazione umida da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato; • stoccaggio del rifiuto urbano indifferenziato; • stoccaggio sovrallo da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato. <p><u>Fase transitoria in caso di sospensione dei flussi al TM per emanazione atti Regione Emilia Romagna (rif. prescrizione specifica per gestione fase transitoria)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • stoccaggio ammendante compostato misto; • stoccaggio ammendante compostato verde. 				
CAPANNONE 3 <ul style="list-style-type: none"> • maturazione dopo digestione anaerobica e aerobica dei rifiuti da raccolta differenziata; • vagliatura ACM ed ACV; • vagliatura biostabilizzato; • stoccaggio sovralli plastici da vagliatura biostabilizzato e ammendante; • stoccaggio sovralli legnosi da vagliatura ammendante; • stoccaggio biostabilizzato in attesa di vagliatura; • stoccaggio biostabilizzato vagliato; • stoccaggio ammendante compostato misto; • stoccaggio ammendante compostato verde; • stoccaggio del rifiuto urbano indifferenziato; • stoccaggio della frazione umida da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato; • stoccaggio sovrallo da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato. <p><u>In caso di spostamento del TM in capannone 3 per manutenzione capannone 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • trattamento meccanico del rifiuto urbano indifferenziato; • stoccaggio della frazione umida da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato; • stoccaggio del rifiuto urbano indifferenziato; • stoccaggio sovrallo da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato. 	Linea D	n.2 ventilatori U902/A e U902/B	box lato sud biofiltro E1	101.000
CAPANNONE E VAGLIATURA <ul style="list-style-type: none"> • vagliatura ACM ed ACV; • vagliatura biostabilizzato; • stoccaggio sovralli plastici da vagliatura biostabilizzato e ammendante; • stoccaggio sovralli legnosi da vagliatura ammendante; • stoccaggio biostabilizzato in attesa di vagliatura; • stoccaggio biostabilizzato vagliato; • stoccaggio ammendante compostato misto; • stoccaggio ammendante compostato verde. 	Linea E	U901	lato sud	12.000

<p>CAPANNONE 0</p> <ul style="list-style-type: none"> ● stabilizzazione della frazione organica da selezione meccanica del rifiuto urbano indifferenziato; ● maturazione dopo digestione anaerobica e aerobica dei rifiuti da raccolta differenziata; ● vagliatura ACM ed ACV; ● vagliatura biostabilizzato; ● stoccaggio sovralli plastici da vagliatura biostabilizzato e ammendante; ● stoccaggio sovralli legnosi da vagliatura ammendante; ● stoccaggio biostabilizzato in attesa di vagliatura; ● stoccaggio biostabilizzato vagliato; ● stoccaggio ammendante compostato misto; ● stoccaggio ammendante compostato verde. 	Linea F	U806	box lato nord biofiltro E1	41.000
---	---------	------	----------------------------	--------

c) la **prescrizione n. 12** del capitolo “*Modalità di gestione*” della **Sezione D2.8** “Gestione dei rifiuti” dell’**Allegato I** dell’AIA è sostituita dalla seguente:

“12. Le attività che possono essere eseguite all’interno:

a. dei **capannoni 0 e 1** sono:

- stabilizzazione della frazione organica da selezione meccanica del rifiuto urbano indifferenziato;
- maturazione dopo digestione anaerobica e aerobica dei rifiuti da raccolta differenziata;
- vagliatura ammendanti compostato misto (ACM) e compostato verde (ACV);
- vagliatura biostabilizzato;
- stoccaggio sovralli plastici da vagliatura biostabilizzato e ammendante;
- stoccaggio sovralli legnosi da vagliatura ammendante;
- stoccaggio biostabilizzato in attesa di vagliatura;
- stoccaggio biostabilizzato vagliato;
- stoccaggio ammendante compostato misto (ACM);
- stoccaggio ammendante compostato verde (ACV).

b. del **capannone 2** sono:

- trattamento meccanico del rifiuto urbano indifferenziato;
 - stoccaggio della frazione umida da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato;
 - stoccaggio del rifiuto urbano indifferenziato;
 - stoccaggio sovrallo da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato;
- Solo nella fase transitoria dovuta alla sospensione dei flussi dei rifiuti al TM a seguito di appositi atti di modifica al PRRB emanati dalla Regione Emilia Romagna possono essere svolte anche le attività di:
- stoccaggio ammendante compostato misto;
 - stoccaggio ammendante compostato verde.

di norma effettuate nel capannone 3.

c. del **capannone 3** sono:

- maturazione dopo digestione anaerobica e aerobica dei rifiuti da raccolta differenziata;
- vagliatura degli ammendanti compostato misto (ACM) e compostato verde (ACV);
- vagliatura biostabilizzato;
- stoccaggio sovralli plastici da vagliatura biostabilizzato e ammendante;
- stoccaggio sovralli legnosi da vagliatura ammendante;
- stoccaggio biostabilizzato in attesa di vagliatura;
- stoccaggio biostabilizzato vagliato;

- stoccaggio ammendante compostato misto (ACM);
- stoccaggio ammendante compostato verde (ACV).

Solo in caso di interventi manutentivi a strutture e impianti del capannone 2 possono essere svolte anche le attività di:

- trattamento meccanico del rifiuto urbano indifferenziato;
- stoccaggio della frazione umida da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato;
- stoccaggio del rifiuto urbano indifferenziato;
- stoccaggio sovrullo da trattamento meccanico rifiuto urbano indifferenziato;

d. del **capannone E** di vagliatura sono:

- vagliatura degli ammendanti compostato misto (ACM) e compostato verde (ACV);
- vagliatura biostabilizzato;
- stoccaggio sovrulli plastici da vagliatura biostabilizzato e ammendante;
- stoccaggio sovrulli legnosi da vagliatura ammendante;
- stoccaggio biostabilizzato in attesa di vagliatura;
- stoccaggio biostabilizzato vagliato
- stoccaggio ammendante compostato misto (ACM);
- stoccaggio ammendante compostato verde (ACV)".

d) la **Sezione D2.9** “*End of Waste (EoW)*” dell’**Allegato I** dell’AIA è sostituita dalla seguente:

“D2.9 End of Waste (EoW)”

A. Ammendanti

1. Gli EoW classificati come “*ammendante compostato misto*” - ACM e “*ammendante compostato verde*” - ACV, ai sensi del D.Lgs. n. 75 del 29 aprile 2010 (“*Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti a norma dell’art. 13 della Legge 7 luglio 2009, n. 88*”) originati dal trattamento (in uscita dall’impianto 3), devono rispettare i requisiti richiesti dalla specifica normativa, debitamente documentati da certificati di analisi, come da procedura interna aziendale (denominata COMP3). La consistenza del lotto è quantitativamente variabile (la tracciabilità è data dal riscontro dei pesi riportati sui FIR corrispondenti ai rifiuti in ingresso ed inviati alla baia di trattamento).
2. Lo stoccaggio dell’ammendante compostato misto e dell’ammendante compostato verde, in attesa di commercializzazione, deve avvenire all’interno dei capannoni 0, 1, 3 ed E. L’eventuale stoccaggio di prodotti finiti in area esterna può essere consentito unicamente dietro motivata specifica richiesta e successivo rilascio di nulla osta dell’Autorità Competente.
3. I requisiti dei materiali in uscita saranno documentati da certificati di analisi, tenuti a disposizione dell’Autorità di controllo presso l’impianto stesso.
4. Al fine di valutare la produzione, nonché, la destinazione degli ammendanti in uscita dall’impianto di compostaggio, deve essere compilato apposito registro riportante i dati relativi ai quantitativi, alla classificazione (ammendante vegetale semplice non compostato, ammendante compostato verde, ammendante compostato misto, ammendante torboso composto, compost), al destinatario e/o luogo di destinazione dello stesso.

B. “Caso per Caso”: Substrato per biofiltro e Biomassa legnosa combustibile

5. il gestore deve rispettare quanto previsto nelle seguenti procedure/fascicoli tecnici aziendali:

- a. “Gestione dell’attività di produzione del Substrato per biofiltro (EOW) - COMP 34”;
- b. “Gestione dell’attività di produzione della Biomassa Legnosa Combustibile (EOW) - COMP 35”;

Le stesse possono essere modificate solo a seguito di richiesta espressa ad Arpae di Modena.

6. Dovrà essere garantita la piena e completa tracciabilità dei lotti di EoW costituiti; in particolar modo, dovrà essere possibile risalire ai rifiuti che li hanno generati.
7. Le operazioni di triturazione dei rifiuti dovranno essere svolte preferibilmente nelle ore di minor afflusso di mezzi ed il più possibile a ridosso degli elementi prefabbricati di contenimento per evitare interferenze con la viabilità.
8. I lotti di EoW **Substrato per biofiltro** dovranno essere costituiti da materiali con pezzatura omogenea per un quantitativo massimo di 300 t per lotto, con una tolleranza del 10%. Potranno essere prodotti lotti di quantità inferiore secondo specifiche necessità.
9. I lotti di EoW **Biomassa legnosa combustibile** dovranno essere costituiti da materiali con pezzatura omogenea per un quantitativo massimo di 50 t, con una tolleranza del 10%. Potranno essere prodotti lotti di quantità inferiore secondo specifiche necessità.
10. Dovrà essere garantita la divisione fisica tra i vari lotti di EoW sia in fase di deposito, che in fase di movimentazione. Il riferimento delle aree dedicate è l’*“Allegato 3D - Planimetria Depositi e Stoccaggi - rev. 02, datata 23/01/2026”*, presentata con domanda del 30/01/2026, relativa alla situazione di normale funzionamento dell’installazione;
11. L’EoW dovrà essere stoccato in cumuli aventi un’altezza inferiore a quella degli elementi prefabbricati (paver).
12. La temperatura del materiale in cumuli dovrà essere misurata al fine di evitare fenomeni di autocombustione.
13. L’EoW prodotto, in attesa delle analisi per la determinazione della conformità, dovrà avere una collocazione ed una cartellonistica dedicata (es. “EoW in attesa di analisi”).
14. La classificazione di EoW deve essere eseguita per ogni lotto, previa analisi secondo le tabelle riportate nelle specifiche procedure sopra elencate. Il materiale, dopo i controlli analitici risultati conformi, potrà essere impiegato e/o commercializzato come EoW; in caso contrario, dovrà essere gestito come rifiuto.
15. Il Gestore provvederà a redigere una scheda tecnica informativa relativa al prodotto **Substrato per biofiltro** che sarà messa a disposizione degli utilizzatori, contenente le informazioni relative all’esonero della registrazione ex art. 2, paragrafo 7, lettera b) del Reg. (CE) nr. 1907/2006 e quelle previste dall’art. 32 comma 1 del Reg. (CE) nr. 1907/2006.
16. Il Gestore provvederà a redigere una scheda tecnica informativa relativa al prodotto **Biomassa legnosa combustibile** che sarà messa a disposizione degli utilizzatori, contenente le informazioni relative all’esonero della registrazione ex art. 2, paragrafo 7, lettera b) del Reg. (CE) nr. 1907/2006 e quelle previste dall’art. 32 comma 1 del Reg. (CE) nr. 1907/2006.
17. Dovrà essere prodotta per ogni lotto di ogni tipologia di prodotto una Dichiarazione di Conformità come previsto all’Allegato 3 del Decreto 152/2022. I requisiti dei materiali

EoW in uscita saranno documentati da certificati di analisi, tenuti a disposizione dell’Autorità di controllo presso “impianto stesso” per almeno 5 anni;

18. Per quanto attiene l’EoW “Biomassa legnosa combustibile” il gestore dovrà inviare copia della documentazione relativa alla prima cessione del materiale agli impianti di destinazione e relativo contratto, al fine di dimostrare il mercato/domanda per tale prodotto. L’invio della documentazione suddetta ad Arpae di Modena dovrà essere effettuato **entro i successivi 15 giorni** dalla data della prima cessione.”

e) la **Sezione D3.1.1** “*Monitoraggio e controllo materie prime, End of Waste e rifiuti sottoposti a trattamento*” dell’**Allegato I** dell’AIA è modificata come di seguito riportato:

PARAMETRO	SISTEMA DI MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT Gestore (trasmissione)
		Gestore	ARPAE		
Ingresso di materiali ausiliari in stabilimento - tipologia e quantità	procedura interna/ fatture d'acquisto	procedure interne	Biennale verifica documentale in sede di ispezione	elettronica e/o cartacea	annuale
Verifica dell’ammissibilità del rifiuto all’impianto	procedura interna	per ogni conferitore/ tipologia di rifiuto		elettronica e/o cartacea	annuale
Prodotto finito: EoW ACM (#)	documenti di trasporto/pesatura	in corrispondenza ad ogni uscita		elettronica e/o cartacea	annuale (quantità)
Prodotto finito: EoW ACV (°)	documenti di trasporto/pesatura	in corrispondenza ad ogni uscita		elettronica e/o cartacea	annuale (quantità)
Prodotto finito: EoW substrato per biofiltro	procedura interna	ad ogni uscita		elettronica e/o cartacea	annuale (quantità)
Prodotto finito: EoW Biomassa legnosa combustibile	documenti di trasporto/pesatura	ad ogni uscita		elettronica e/o cartacea	annuale (quantità)
EoW ACM (#) in uscita	analisi chimica (*)	per lotti		rapporti di prova	-
EoW ACV (°) in uscita	analisi chimica (*)	per lotti		rapporti di prova	-
EoW Substrato per biofiltro in uscita	analisi chimica (**)	per lotti		rapporti di prova	-
EoW Biomassa legnosa in uscita	analisi chimica (**)	per lotti		rapporti di prova	-
Stato di conservazione delle aree dedicate alle EoW	controllo visivo	giornaliera	Biennale verifica in sede d’ispezione	-	-

(*) parametri secondo D.Lgs. 75/2010

(**) parametri riportati nelle procedure aziendali COMP34 e COMP35

(#) ammendante compostato misto

(°) ammendante compostato verde

- di stabilire che la planimetria dei depositi e stoccaggi da prendere a riferimento nelle normali condizioni di esercizio dell’installazione è l’“*Allegato 3D - Planimetria Depositi e Stoccaggi - rev. 02, datata 23/01/2026*”, presentata con domanda del 30/01/2026, con funzionamento TM ed indicazione dell’area di deposito dell’End of Waste che si intende produrre;
- di stabilire che il gestore **entro 90 giorni** dalla data di rilascio del presente atto è tenuto presentare, a favore di Arpae – Direzione Generale Bologna, appendice alle garanzie finanziarie già agli atti con riferimento alla presente modifica;

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 6894 del 10/12/2024** e successive modifiche (in particolare, Det. n. 6894 del 10/12/2024 di 5^a mod. e Aggiornamento);
- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 6894 del 10/12/2024 e ss.mm., per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta AIMAG S.p.A. e al Comune di Carpi tramite lo Sportello Unico dell’Unione dei Comuni Terre d’Argine;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 20 pagine.

L’INCARICATA DI FUNZIONE
Dott.ssa Marzia Conventi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.